Domenica 30 Novembre
III Domenica di AVVENTO

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.
Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino.
Salmo 84 (85)

dal Vangelo di oggi – Mt 11,2-15: In quel tempo. Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «**Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».** Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!».

Per la meditazione

È interessante in che modo Gesù risponde alla domanda di Giovanni. Gesù, infatti, non si perde in parole o spiegazioni troppo impegnative per poter essere capite, al contrario. Gesù invia dei messaggeri a Giovanni perché il suo cuore possa ricevere la risposta che tanto aspetta. Gesù, però, vuole che siano gli stessi inviati a raccontargli ciò che loro stessi udivano e vedevano. Questo è un dato molto importante! Gesù non ha detto loro: "andate a dire a Giovanni quello che io vi dirò di raccontargli". Gesù manda avanti degli inviati che allo stesso tempo sono i testimoni delle opere compiute da lui. *E noi? Che testimonianza sappiamo dare del bene che Gesù non smette di compiere nella nostra vita?*

Preghiera

Signore Gesù
aiutami ad accorgermi della presenza del tuo amore intorno a me.
Fa' di me un tuo strumento,
perché possa essere capace di compiere opere di bontà,
di essere vicino agli altri soprattutto a coloro che soffrono o sono tristi. Amen

In Turchia Leone XIV, nell'omelia della Messa a Istanbul, invita i fedeli cattolici all'"impegno sincero di una vita buona" e a **prendersi cura di "tre ponti":** quello dentro la loro comunità, con le tradizioni latina, armena, caldea e sira, quello dei rapporti ecumenici con gli altri cristiani, e quello dell'incontro con "i fratelli e le sorelle appartenenti ad altre religioni".